

Verbale del Consiglio di Facoltà del 29 settembre 2011

Il giorno 29 settembre 2011 alle ore 9,00, nell'Aula Magna, si riunisce il Consiglio della Facoltà di Lettere e Filosofia per discutere e deliberare in merito al seguente

Ordine del Giorno:

1. Approvazione verbale seduta del 27 luglio 2011
2. Comunicazioni del Preside
3. Comunicazioni dei Componenti
4. Personale docente
5. Mobilità docenti fra Atenei art.7 legge 240/10
6. Attribuzione affidamenti/supplenze a.a. 2011/2012
7. Programmazione didattica a.a. 2011/2012 (casi residui)
8. Varie

Sono presenti:

il Preside, prof. Mario G. Giacomarra

il Segretario, dott. Sergio Aiosa

I proff. di I fascia: Andò, Anello, Auteri, Belvedere, Brodersen, Cancelliere, Carapezza A., Carra, Caruso, Corona, Cusimano, Di Lorenzo, Di Sparti, Fodale, Guarrasi, La Barbera, Lavagnini, Lupo, Lo Piparo (entra ore 12.00), Marino R., Marrapodi, Melazzo, Palumbo, Pellitteri, Petrone, Picone, Pompejano, Sacco, Santangelo, Sole, Tomasino.

I proff. di II fascia: Aliffi, Aversa, Balsano, Brudo (entra ore 12.15), Bruno, Buttitta, Castiglione, Cozzo, Cusumano, Di Giovanna, Di Legami, Di Salvo, Gentile(entra ore 12.00), Giuffrida, Grasso, Grillone, Landolfi, Marino Rosanna, Mineo, Nuzzo, Perrone, Rizzo, Rognoni, Rovelli, Sardina, Spalanca, Tagliavia, Velez.

I ricercatori, dott.: Aiosa, Amenta, Bartolini, Bartolotta, Brucale(entra ore 11.00), Burgio, Calì, Carapezza Francesco, Carta, Casamento, Cicatello, D'Avenia, Di Figlia, Di Gesù Floriana, Di Gesù Matteo, Di Stefano Elisabetta, Garofalo, Giorgianni, Grimaudo, Gucciardo, Madonia, Mandruzzato(entra ore 12.15), Mannoia, Marchese, Matranga, McIntyre, Meschiari, Minardi, Misuraca, Motta, Palazzotto, Palermo, Pepi, Pirrone, Polizzi, Prestigiaco, Restuccia, Russo M. Antonietta, Santoro, Schembri, Schirò, Sciarrino, Sinatra, Tamburello, Tedesco A.(esce alle ore 12.45), Vitale, Vitella, Wearning, Zizzo.

I rappresentanti del personale ATA: Aiello, Cangialosi, Foti.

I rappresentanti degli studenti: Bernardo, Cangemi, Catalano, D'Amico, Gambino, Giordano, La Porta, Milazzo, Panzarella, Pecoraro, Procopio, Santangelo.

Risultano assenti giustificati:

I proff. di I fascia: Allegro, Cherubini, Di Natale, Falsone, Nicolaci, Rinaldi, Ruffino.

I proff. di II fascia: Buccellato, De Cesare, De Spuches, Di Maria, Granà, Laspia, Marchetta, Musco, Portale, Privitera, Ruocco, Sammartano, Tedesco.

I ricercatori, dott.: Bisanti, Caracausi, Di Maio, Di Rosa, Giordano, La Monaca, Rizzuto, Treppiedi.

I rappresentanti del personale ATA:

I rappresentanti degli studenti: Marsala.

Il Preside, *prof. Mario G. Giacomarra*, constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta alle ore 09,30 ed assume funzioni di presidenza, *il prof. Sergio Aiosa* assume la funzione di segretario verbalizzante. Chiede al CdF di approvare l'aggiunta di un punto **4 bis. Programmazione dei corsi TFA transitori**. Il Consiglio approva seduta stante.

1. Approvazione verbale seduta del 27 luglio 2011

Il presente punto viene approvato all'unanimità.

2. Comunicazioni del Preside

Il Preside informa il CdF che il progetto FIRB 2010 del dott. F. Giorgianni "I nomi del male e le parole del medico" è stato ammesso al finanziamento (29/09/2011) ed esprime il proprio compiacimento.

Ricorda il decreto rettoriale del 13 settembre scorso relativo ai settori concorsuali dei ricercatori. In ultimo, ricorda la revoca del congedo del prof. Amoroso.

3. Comunicazioni dei Componenti

Il prof. Picone chiede se il parere della Facoltà inoltrato alla Commissione Statuto stia seguendo un iter di cui sia possibile conoscere i tempi, Il Preside rende noto che le Commissioni si riuniranno per la valutazione dei pareri per concludere i lavori nei primi giorni di ottobre o, comunque, entro il mese.

4. Personale docente

Richieste nulla osta supplenze a.a. 2011/2012

Vista la richiesta presentata dal prof. Aurelio Burgio, ricercatore confermato della Facoltà, volta a ottenere il nulla osta a svolgere l'incarico di docenza per supplenza di "Topografia antica" 6 CFU presso il Corso di Laurea in Scienze della Pianificazione Territoriale, Urbanistica Paesaggistica e Ambientale della Facoltà di Architettura di questo Ateneo per l'anno accademico 2011/2012, il Consiglio unanime approva e concede il predetto nulla osta.

Richieste nulla osta incarichi extra-istituzionali

Vista la richiesta presentata dal prof. Vincenzo Guarrasi, professore ordinario della Facoltà, volta a ottenere il nulla osta a svolgere un ciclo di seminari (10 ore), periodo dicembre 2011, presso il Master in Fruizione sostenibile dei beni culturali e ambientali, identità locale e politiche territoriali, organizzato dalla Facoltà di Lingue e letterature straniere dell'Università di Catania, il Consiglio unanime approva e concede il predetto nulla osta.

Vista la richiesta presentata dal prof. Antonino Di Sparti, professore ordinario della Facoltà, volta a ottenere il nulla osta a svolgere l'incarico di docenza di un corso (40 ore) presso la Scuola superiore per mediatori linguistici, periodo 28 ottobre – 15 dicembre ottobre 2011, il Consiglio unanime approva e concede il predetto nulla osta.

Vista la richiesta presentata dal prof. Giovanni Saverio Santangelo, professore ordinario della Facoltà, volta a ottenere il nulla osta a svolgere l'incarico di docenza di un corso (42 ore) presso la Scuola superiore per mediatori linguistici, periodo 12 ottobre – 18 gennaio 2012, il Consiglio unanime approva e concede il predetto nulla osta.

4 bis. Programmazione dei corsi TFA transitori.

Il Preside comunica che il MIUR, venendo incontro a richieste pervenute da varie sedi a loro volta sensibili alle esigenze di studenti in formazione o di laureati SISSIS cui è mancato, per vari motivi, lo svolgimento del tirocinio conclusivo, chiede ai diversi Atenei di provvedere alla programmazione di corsi di Tirocinio Formativo Attivo: sulla base dei dati raccolti e dell'utenza sostenibile lo stesso Ministero provvederà ad assegnare posti di tirocinio ad ogni sede universitaria.

Nei giorni scorsi si è riunito più volte un gruppo di lavoro costituito da docenti con esperienza SISSIS e docenti interessati alle classi di abilitazione, il quale dopo un'adeguata messa a punto della situazione ha provveduto a individuare le classi di abilitazione sulla base di quelle trasmesse dal Ministero; in seno al gruppo si sono designati i docenti referenti e si è indicata l'utenza sostenibile (già prefissata da 10 a 30). Il Preside presenta al Consiglio i dati relativi (**ALLEGATO 1**) a quanto sopra segnato:

TFA I grado – Scuola Secondaria di I grado

A032 – Educazione musicale nella scuola media. Posti n. 20. Referenti proff. M.A. Balsano, M. Privitera, A. Tedesco.

A043 – Italiano, storia e educazione civica, geografia nella scuola media. Posti n. 30. Referente prof. Marina Castiglione;

A245 – Lingua straniera (Francese). Posti n. 30. Referente prof. Francesco Paolo Madonia;

A345 – Lingua straniera (Inglese). Posti n. 30. Referente prof. Enrica Cancelliere.

TFA II grado – Scuola secondaria II grado

A036 – Filosofia, psicologia e scienze dell'educazione. Posti n. 20. Referente prof. Pietro Palumbo

A037 – Filosofia e storia. Posti n. 25. Referente prof. Francesca Di Lorenzo.

A039 – Geografia. Posti n. 20. Referente prof. Vincenzo Guarrasi.

A050 – Materie letterarie negli istituti di istruzione secondaria di II grado. Posti n. 30. Referente prof. Pietrina Anello.

A051 – Materie letterarie e latino nei licei e nell'istituto magistrale. Posti n. 30. Referente prof. Rosanna Marino.

A052 – Materie letterarie, latino e greco nel liceo classico. Posti n. 30. Referente prof. Nicola Cusumano.

A061 – Storia dell'arte. Posti n. 30. Referente prof. Simonetta La Barbera.

A246 – Lingua e civiltà straniera (Francese). Posti n. 30. Referente prof. Francesco Paolo Madonia.

A346 – Lingua e civiltà straniera (Inglese). Posti n. 30. Referente prof. Pietra Daniela Corona.

Si apre un breve dibattito durante il quale il prof. Picone nel sottolineare l'importanza di queste decisioni, ricorda come il tirocinio sia previsto per un solo biennio e sia rivolto ai laureati nei settori coinvolti e a coloro che hanno superato la prova d'accesso per la SISSIS, ma che non ne hanno frequentato i corsi, in quanto impegnati con il

Dottorato di Ricerca. Gli altri studenti, dovranno conseguire la nuova Laurea Magistrale per l'insegnamento. Invita a considerare come, una volta conosciuti i tempi di attuazione (previsti orientativamente per fine ottobre) e i tempi indicati dal bando, sia opportuno prevedere una sessione anticipata di laurea per consentire agli studenti di partecipare al bando.

La prof. A. Tedesco fornisce informazioni sui tempi di attuazione: una ditta si è già aggiudicata la preparazione dei test che pare si dovranno svolgere a dicembre. I decreti attuativi relativi all'albo delle istituzioni scolastiche accreditate non sono stati ancora emanati né sono indicate le modalità della scelta dei tutor. Ne consegue che per l'anno 2011-2012 non si potrà iniziare prima del prossimo febbraio 2012, Considerate le 475 ore di tirocinio previste per ciascuno studente, impegnato anche a scuola, vi sarà uno slittamento inevitabile della data di conclusione dell'intero ciclo.

La prof. Di Salvo ricorda che i decreti per l'insegnamento alle scuole di I e II grado, ma specialmente per II grado, prevedono siano inserite altre lingue compreso il greco moderno, materia non curriculare nei Licei classici. A livello sperimentale è stato già fatto e Palermo è l'unica Sede in tutta Italia che fornisce un LM in lingua e letteratura neogreca. Dal momento che al Ministero non risultano dati in merito, serve una richiesta che passi anche dal Provveditorato, altrimenti il numero 0 risulterà a vita.

A conclusione del dibattito, il Preside sottolinea la grande disponibilità di questa Facoltà ad assumere impegni, soprattutto in mancanza di un quadro stabile di riferimento. Preso atto della proposta elaborata dal gruppo di lavoro e sottolineata l'esigenza di andare incontro ai numerosi laureati del nostro Ateneo che rimangono da anni in attesa di un tirocinio da attivare per completare il loro percorso formativo, il Consiglio di Facoltà approva all'unanimità e seduta stante.

5. Mobilità docenti fra Atenei art.7 legge 240/10

Esce il prof. Pompejano.

La dott.ssa Rita Piazza, responsabile del "Settore Carriere Professori e Ricercatori", con nota n.53309 del 02/08/2011, chiede al Consiglio di Facoltà di esprimere un parere in merito alle richieste di trasferimento della titolarità dei proff. Daniele Pompejano, docente di I fascia (SSD SPS/05) della Facoltà, e Marcello Saija, docente di I fascia (SSD SPS/03) della Facoltà di Scienze Politiche – Università di Messina.

Nello specifico il prof. Daniele Pompejano chiede di trasferire la propria titolarità alla Facoltà di Scienze Politiche dell'Università di Messina in sostituzione del prof. Marcello Saija, che chiede contestualmente di trasferire la propria titolarità presso la nostra Facoltà.

Si apre il dibattito alla fine del quale il Preside chiede al Consiglio di esprimere il proprio parere.

La prof. Rosalia Marino chiede che la votazione avvenga per *appello nominale*.

Il Preside ricorda al Consiglio che votano solo i docenti di I fascia e avvia la votazione.

Ricorda inoltre che il tema è stato già affrontato nel precedente CdF e sottolinea che la richiesta avanzata dagli Uffici è ai sensi dell'art. 7 della L. 240, che prevede lo scambio di professori di Università diverse con stessa qualifica e anzianità previo parere.

Il prof. Picone auspica che le ragioni che militano a favore della proposta non riguardino tanto la persona interessata quanto l'interesse della Facoltà. Il Preside fa presente che le materie insegnate dal prof. Saija coinvolgono l'ambito storico che, per la storia contemporanea, ha tali carenze di organico da rendere auspicabile che prof. Saija intervenga a coprire l'insegnamento, cosa per la quale ha già dato la propria disponibilità.

A conclusione dell'appello nominale su 47 aventi diritto al voto, i votanti risultano essere 29 di cui 20 voti favorevoli, nessun voto contrario e 9 astensioni.

Il presente punto viene approvato seduta stante.

Il prof. Fodale fa presente come stante il numero di 47 degli aventi diritto al voto, non vi sia la maggioranza qualificata e, quindi, la richiesta sia da respingere.

Il Preside sottolinea che, trattandosi di parere e non di chiamata, la maggioranza qualificata non è richiesta. Il prof. Guarrasi ritiene che non vi sia motivo di aprire un dibattito in merito e propone l'approvazione, invitando quanti non si trovino favorevoli a presentare ricorso. Il prof. Melazzo chiede espressamente che sia messo a verbale che, a suo parere, la richiesta non può essere approvata.

Il prof. Picone sostiene invece che il verbale debba solo registrare i differenti pareri espressi dal Consiglio. Una volta trasmesso il verbale con gli esiti della votazione, sarà la Sede centrale a verificare se vi siano i presupposti per l'approvazione. Il Consiglio condivide e fa propria quest'ultima proposta.

6. Attribuzione affidamenti/supplenze a.a. 2011/2012

Il Preside ricorda le difficoltà interpretative in merito a questo punto. Ricorda altresì il Consiglio del 15 settembre scorso durante il quale, specie da parte dei ricercatori, sono nate questioni che il Preside confessa di non aver saputo dirimere senza un parere degli Uffici. Pertanto, ha chiesto la disponibilità del delegato alla didattica, prof. V. Ferro, a partecipare a questo CdF. E quindi prega il prof. Ferro di intervenire, indicando vantaggi e svantaggi di ciascuna decisione da parte dei ricercatori in merito all'adesione al bando e alla formulazione del medesimo.

Il prof. V. Ferro, nel ringraziare per l'opportunità di fornire chiarimenti, specifica che interviene anche con l'intenzione di dibattere tali questioni. A suo parere il punto di partenza della questione è la presentazione della OF. Chiarisce che con le linee guida del SA dello scorso aprile 2011 si stabiliva che i professori, nei limiti della disponibilità del SSD, avessero un carico didattico di 120 ore, ma che gli unici obbligati per norma sono i pochi docenti associati di cui alla L. 230. Fatti salvi gli obblighi di legge specifici, per tutti gli altri docenti il carico didattico "al massimo" di 120 ore, con un minimo di 60. Tutto quello che non viene conferito come carico didattico aggiuntivo, rimane dunque disponibile per l'eventuale affidamento. Considera evidente la differenza fra gli insegnamenti conferiti per affidamento diretto e quelli dati a bando. Appare ovvio che, se la materia viene messa a bando, essa segua le regole della relativa valutazione comparativa, secondo i criteri indicati nel bando.

Specifica che il bando si rende necessario in quanto non tutti i Corsi di Studio hanno la necessaria copertura: su una norma di 90CFU la situazione più frequente in Ateneo è una copertura di 60 CFU, pari a circa il 60%.

Ricorda il limite del 5% previsto per una copertura gratuita. Ciò corrisponde a circa 90 contratti per l'intero Ateneo. Risulta anche che ad ogni Titolare di materia sembra corrispondere un contrattista, quindi a titolo oneroso, con tutte le limitazioni previste dall'art.23 della L. 240.

Ricorda le due tipologie di contratto e il riferimento (art. 23, comma 1) agli "eminenti studiosi" a titolo gratuito, i quali devono avere determinati requisiti. Ricorda che esiste ancora il limite di reddito su questa tipologia di contratti, sui quali il Nucleo di Valutazione esprime parere.

Restano fuori dal computo i docenti inquadrabili nell'ambito di specifiche convenzioni con Enti pubblici (e gli Ordini Professionali non lo sono). A seguito delle attribuzioni si va a bando (sottraendo i professori in quiescenza, i quali sono conteggiabili ai fini dei requisiti, ma rientrano nel suddetto limite del 5%) ma, ovviamente, ci vuole disponibilità di bilancio. Nei bandi andrebbero dunque indicate le risorse economiche. Infatti, è stato chiesto alla Commissione Statuto di inserire un comma in cui si preveda che all'inizio dell'anno il CdA indichi i fondi disponibili per i bandi.

In merito alla questione delle dichiarazioni di disponibilità firmate da professori e ricercatori, chiarisce che esse si riferiscono all'anno in cui è collocato l'insegnamento. Esse corrispondono a "formale attribuzione", pertanto non vanno messe a bando.

Interviene la prof. Rosalia Marino, la quale trova "bizzarro" che, a fronte di una L. 240 che delinea un quadro nuovo, sopravviva la L. 230, con un obbligo cui i docenti hanno aderito in circostanze diverse e che li circonda in un ambito peculiare. Sottolinea l'immoralità della frammentazione delle discipline per raggiungere il carico didattico previsto, in quanto ciò potrebbe avvenire in maniera pacifica oppure estremamente conflittuale, in ogni caso frantumando i Saperi. Sottolinea come il SA non rifletta su tutta questa serie di questioni e come non ci siano canali normali di informazione e ci sia una sorta di commissariamento dall'alto. A suo parere, stanti queste misure, la didattica peggiorerà se ci si assoggetta a questo ricatto.

Tuttavia, il prof. Ferro ribadisce che partecipa a questo Consiglio per discutere e non per commissariare la facoltà. La legge 240 ha abrogato alcuni articoli della precedente L. 230. In effetti, l'articolo relativo all'opzione degli associati non è abrogato, ma riguarda pochissimi docenti dell'Ateneo. La regolamentazione non è emanata dal SA, ma è obbligo di legge. A suo parere, semmai, il SA è stato molto più liberale della legge stessa, prevedendo che per l'a.a. 2011-2012 il carico didattico possa essere inferiore a 120 ore, ma non inferiore a 60, qualora ci sia copertura anche da parte dei ricercatori che concorrono a diminuire tale limite massimo di 120.

Il prof. Giuffrida, in merito alle Convenzioni con gli Enti pubblici chiede conferma riguardo l'Archivio di Stato: se esso non sia compreso nel limite del 5% in quanto ente pubblico, previa apposita convenzione.

Il prof. Santangelo espone diverse sue perplessità e sottolinea come le questioni poste all'OdG si intersechino fra loro e che sarebbe necessario avere norme, piuttosto che interpretazioni delle stesse, e decidere se seguirle o no, assumendosene la responsabilità. Chiede indicazioni in merito al Registro delle Lezioni, la cui consegna è stata sempre prevista entro il 30 settembre, considerato il DR 3033/211 e un'eventuale dilazione fino al 31 ottobre. In generale, sottolinea il tempo sottratto per la compilazione di schede inutili nell'era dell'informatica.

Il prof. Ferro chiarisce che la data sarà fissata al 31 ottobre da un nuovo decreto che tenga conto dei rilievi espressi dal CUN. Auspica la consegna del registro lezioni entro il 31 ottobre, così come la nuova scheda prevista dal DR specificando che, per sanare la situazione determinatasi nell'a.a. 2010-2011, il prospetto si compila manualmente ma che, dall'anno prossimo, il procedimento sarà informatizzato. E' chiaro che la precisione assoluta

agendo a posteriori non possa essere raggiunta.

A questo punto il prof. Santangelo entra nel merito delle singole voci del prospetto previsto dal DR. Il prof. Ferro fornisce chiarimenti relativi ai singoli punti. I corsi di dottorato sono di Ateneo e non di Facoltà e l'impegno didattico per la Facoltà va sempre privilegiato. Per coprire le 60 ore, si possono svolgere seminari autorizzati dal CcdL. Se è vero che ad essi non corrispondono CFU, è il CdS stesso che deve fare in modo che i seminari siano compresi tra le ore a scelta dello studente. Alcune Facoltà lo fanno come prassi e una delibera del SA riguarda questo specifico punto. Chiarisce anche riguardo i compiti organizzativi, sottolineando come sia giusto che siano tenuti in considerazione. Ricorda la Quota Premiale FFO e come ormai si sia sottoposti ad una valutazione che tiene conto della mediana nazionale (specifica che siamo regolarmente sotto questa soglia). Riguardo gli indicatori (numero Docenti in servizio che coprono materie di base e caratterizzanti diviso il numero di corsi attivati) considera ovvio come, per non scendere sotto la soglia, tenuto conto dei numerosi pensionamenti a breve termine, si renderà necessario chiudere sempre più Corsi di Studio. Ricorda un secondo indicatore: il numero di Studenti che si laureano in LM, con massimo un anno di ritardo, provenendo da lauree triennali di altri atenei. Esso ha come conseguenza che i Rettori degli Atenei siciliani tendono ad un accordo per garantire flussi di studenti.

Alla richiesta del Preside di fornire un'indicazione chiara per i bandi, tenuto conto della disponibilità data a primavera, il prof. Ferro chiarisce che il CdF può senz'altro deliberare che si annullino i bandi per le discipline già conferite.

La dott.ssa Grimaudo ribadisce il disagio espresso al precedente CdF, provato nel rispondere ad un bando, dopo aver dato disponibilità in precedenza ed entra nel merito della questione terminologica (affidamento o supplenza?). Chiede un chiarimento per sapere quale sia il momento formale in cui i CFU del settore vengono tradotti in una specifica disciplina.

Il prof. Ferro ammette che per il Nucleo di valutazione sarebbe sufficiente un'indicazione sul SD, ma è utile specificare la disciplina per evitare conteggi errati: nel caso di più schede relative ad uno stesso settore, ci si assicura che non vi siano sovrapposizioni. Chiarisce anche che quei CFU derivanti dall'affidamento con consenso sono da decurtare dalle 350 ore. Se assunti a titolo gratuito, possono invece essere conteggiati. Ipotizza futuri meccanismi di premialità per l'attività didattica dei ricercatori.

Il dott. Pirrone ritiene che il vero problema riguardi piuttosto lo status giuridico dei ricercatori che norme e circolari del SA e i regolamenti tendono a equiparare a quello dei professori. La legge prevede la copertura teorica e non quella reale che invece il SA tende a considerare equivalente. Il modulo di disponibilità lo valuta come un ricatto ai ricercatori dichiaratisi indisponibili. Il fatto che alcuni moduli non siano stati firmati non ha determinato lo scioglimento dei corsi. Anche la questione della retribuzione è legata a quella dello stato giuridico e ricorda il ricorso che sta per essere avanzato da alcuni ricercatori.

Il prof. Ferro ribadisce come la verifica teorica del MIUR non basti al Nucleo di Valutazione e al SA che chiede di conoscere coperture reali e non teoriche. Sulla retribuzione dice che va valutato non solo l'art. 6 ma anche il successivo art. 23 che chiarisce che non c'è obbligo di stabilire una retribuzione, in quanto si fa riferimento alla disponibilità di bilancio.

Sul c.d. "docente attivo" - sottolinea la pessima espressione - specifica che si tratta di un esperimento e annuncia che manderà gli esiti considerato che il campione di riferimento è più che rappresentativo. Si rammarica che non ci siano rilievi della Commissione Statuto in merito alla valutazione del merito.

Il dott. Di Gesù afferma che, nonostante i chiarimenti del prof. Ferro, la questione dello status giuridico dei ricercatori rimanga ancora aperta e che lo stesso considerare la dichiarazione di disponibilità come vincolante ne è la dimostrazione. Nel ribadire che i ricercatori non sono docenti, ammette il buon senso alla base di una richiesta di verifiche più accurate, ma il bando a suo parere è necessario in quanto tiene conto proprio della condizione di non docenti dei ricercatori. Occorre un atto formale che attesti la vacanza dell'insegnamento e la disponibilità del ricercatore. Sottolinea come le perplessità concernenti la scheda del docente attivo non dipendano dal non voler essere sottoposti a valutazione e come abbia sempre chiesto che l'attività dei docenti venga monitorata (esempio: anagrafe tesi). Semmai la scheda, così come formulata, torna ad alimentare l'equivoco del carico didattico attribuito ai ricercatori. Alle promesse di correzione finora non sembrano corrispondere modifiche della voce corrispondente.

Il prof. Ferro non crede che rispondere al bando sia diverso dal dare la disponibilità se non per il fatto che il bando non ha certezza di attribuzione, in quanto attiva una valutazione comparativa. Legge una mozione CRUI posteriore al parere del CUN che ribadisce quanto da lui espresso in precedenza (autonomia delle sedi e disponibilità di bilancio ai sensi degli artt. 6 e 23). Non è vero che ricercatori e professori sono equiparati nella scheda di docente attivo (3 punti per il ricercatore e 0 per il professore per le prime 60 ore).

La dott.ssa Marchese ricorda come la dichiarazione di disponibilità sia stata firmata dai ricercatori per un numero di crediti all'interno del SSD, ma in questa facoltà è mancato il momento formale in cui tale disponibilità sia stata

poi tradotta in uno specifico insegnamento: al CdF del luglio scorso si chiese un bando proprio per tale esigenza di formalizzare il passaggio.

Il prof. Ferro ribadisce che, stante la delibera del SA, quanto richiesto allora ai ricercatori ha i caratteri di formale attribuzione, in quanto contestuale alla delibera del CdF di attivazione del Corso di Studio.

Il Preside conclude il dibattito annunciando che verranno presi in considerazione solo gli insegnamenti non coperti dalle dichiarazioni di disponibilità a suo tempo date dai ricercatori. Queste saranno considerate valide solo per il I anno delle Lauree triennali e magistrali. Infine, ringrazia il prof. Ferro per la disponibilità.

A parere della prof. Andò, un elemento di criticità rimane la terminologia inesatta e non corrispondente al dettato della legge. La dizione carico didattico per i ricercatori è ambigua e va evitata in futuro. Riguardo il regime Moratti (L. 230) e il relativo obbligo delle 120 ore, la prof. Andò considera eccessivamente rigida l'interpretazione del SA, in quanto nella Facoltà di Lettere non esistono corsi unitari di 120 ore.

Conclusa la discussione, mentre il prof. Ferro lascia l'Aula, il Preside dà lettura del quadro degli insegnamenti (**ALLEGATO A**) già coperti da disponibilità per ciascun Corso di Studio e delle domande presentate con le relative proposte di attribuzione avanzate dai Presidenti dei Consigli di Coordinamento dei Corsi di Laurea che viene approvato all'unanimità e seduta stante.

La dott.ssa Grimaudo specifica di aver dato disponibilità per 3 crediti nonostante per un errore formale nel bando ne risultino 4. Ribadisce dunque la disponibilità per 3 CFU.

La disponibilità date dal dott. Schembri fa presente di aver dato la propria disponibilità per un corso che successivamente non verrà attivato e per un altro che verrà tenuto l'anno prossimo. Pertanto, ritira la precedente disponibilità offrendola contestualmente per l'insegnamento previsto per questo a.a.

La prof. Andò e la prof. Sacco chiedono al Preside di trovare una formula per l'attribuzione che tenga conto della posizione di docenti e ricercatori.

7. Programmazione didattica a.a. 2011/2012 (casi residui)

Il Preside dà mandato agli uffici di predisporre i bandi (**ALLEGATO B**) sulla base delle discipline rimaste vacanti e delle indicazioni dei Presidenti dei Corsi di Laurea.

8. Varie

CdL Magistrale per l'insegnamento nelle scuole secondarie di primo grado e dei corsi di Tirocinio Formativo Attivo (TFA) a.a. 2011/12 - Adeguamento rilievi Cun

Il Preside informa il Consiglio dei rilievi formulati dal CUN agli ordinamenti didattici proposti per i due Corsi di laurea magistrale per l'insegnamento nelle scuole secondarie di primo grado. In particolare il CUN ha evidenziato i seguenti rilievi:

Lingue e letterature moderne europee e americane

Per ragioni di omogeneità e chiarezza si chiede di modificare il nome del corso, anche all'interno del testo, in "Lingua inglese e seconda lingua straniera per l'insegnamento nella scuola secondaria di I grado".

Occorre indicare la data di consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni ed inserire la sintesi dell'incontro.

Alla voce "conoscenze per l'accesso" inserire al penultimo comma 'di verifica' tra i termini 'modalità' e 'verranno'. Inoltre deve essere indicato che:

- il corso è a numero programmato;
- il numero di studenti e le modalità delle prove di accesso sono stabiliti annualmente con decreto del ministro.

Alla voce "sbocchi occupazionali e professionali" occorre indicare che la LM dà prioritariamente l'accesso al TFA che completerà il percorso abilitante all'insegnamento.

Alla voce "il corso prepara alla professione di" occorre sostituire la voce "Professori di scuola secondaria, post-secondaria ed assimilati - (2.6.3)" con "professori di scuola secondaria di primo grado".

Didattica della musica

Per ragioni di omogeneità e chiarezza si chiede di modificare il nome del corso, anche all'interno del testo, in "Discipline musicali per l'insegnamento nella scuola secondaria di I grado".

Occorre indicare la data di consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni e riportarne una breve sintesi.

Nel campo Conoscenze richieste per l'accesso deve essere indicato che:

- il corso è a numero programmato;
- il numero di studenti e le modalità delle prove di accesso sono stabiliti annualmente con decreto del ministro;
- la verifica della personale preparazione si effettua attraverso le prove di accesso.

Può essere opportuno indicare che la personale preparazione comprende una conoscenza di elementi di lingua

inglese, che consentano di seguire le attività previste nel corso di LM.

Alla voce "sbocchi occupazionali e professionali" occorre indicare che la LM dà prioritariamente l'accesso al TFA che completerà il percorso abilitante all'insegnamento.

Per quanto concerne le professioni cui il corso prepara, sostituire quella di "Insegnanti" e di "Professori di scuola secondaria, post-secondaria ed assimilate" con "Professori di discipline musicali nei Conservatori e nelle istituzioni scolastiche assimilate" (2.6.3.1.2).

Il Preside sottopone al Consiglio i Rad (**Allegato 2**) dei suddetti Corsi di laurea magistrali con le modifiche apportate secondo i rilievi CUN esposti prima. Il Consiglio approva all'unanimità e seduta stante.

Riconoscimento crediti

È pervenuta da parte degli studenti del Movimento degli Universitari la richiesta di attribuzione di 3 CFU agli studenti che prenderanno parte al Ciclo di seminari "Scritture migranti: giornate sulla letteratura della migrazione. Seconda edizione" che si terrà presso l'Aula Magna nei giorni 3, 4 e 10 ottobre 2011. Referenti del progetto sono i proff. Giovanni Saverio Santangelo e Laura Restuccia. Il Consiglio approva

Integrazione SSD

Il Preside propone al Consiglio di autorizzare anche gli studenti dei Corsi di laurea triennali ad inserire in sovrannumero nel proprio piano di studio e quindi a sostenere le integrazioni da 3 cfu dei settori scientifico-disciplinari degli esami già sostenuti da 9 cfu. In particolare propone al Consiglio di rendere possibile (su richiesta da inoltrare ai competenti Consigli di Cdl) l'inserimento delle seguenti integrazioni:

- Didattica del latino – integrazione ssd 3 cfu
- Geografia economica-politica– integrazione ssd 3 cfu
- Geografia – integrazione ssd 3 cfu
- Geografia umana – integrazione ssd 3 cfu
- Glottologia – integrazione ssd 3 cfu
- Letteratura francese – integrazione ssd 3 cfu
- Letteratura inglese – integrazione ssd 3 cfu
- Letteratura italiana – integrazione ssd 3 cfu
- Letteratura latina – integrazione ssd 3 cfu
- Letteratura russa – integrazione ssd 3 cfu
- Letteratura spagnola – integrazione ssd 3 cfu
- Letteratura tedesca – integrazione ssd 3 cfu
- Lingua e civiltà latina – integrazione ssd 3 cfu
- Lingua e letteratura greca – integrazione ssd 3 cfu
- Lingua e traduzione francese – integrazione ssd 3 cfu
- Lingua e traduzione inglese – integrazione ssd 3 cfu
- Lingua e traduzione russa – integrazione ssd 3 cfu
- Lingua e traduzione spagnola – integrazione ssd 3 cfu
- Lingua e traduzione tedesca – integrazione ssd 3 cfu
- Linguistica generale – integrazione ssd 3 cfu
- Linguistica italiana – integrazione ssd 3 cfu
- Linguistica diacronica – integrazione ssd 3 cfu
- Linguistica teorica – integrazione ssd 3 cfu
- Retorica latina – integrazione ssd 3 cfu
- Storia contemporanea – integrazione ssd 3 cfu
- Storia arte contemporanea – integrazione ssd 3 cfu
- Storia arte medievale – integrazione ssd 3 cfu
- Storia arte moderna – integrazione ssd 3 cfu
- Storia lingua italiana – integrazione ssd 3 cfu
- Storia lingua latina – integrazione ssd 3 cfu
- Storia greca – integrazione ssd 3 cfu
- Storia medievale – integrazione ssd 3 cfu
- Storia moderna – integrazione ssd 3 cfu
- Storia romana – integrazione ssd 3 cfu

Formazione commissioni giudicatrici per l'assegnazione di borse di studio per il perfezionamento all'estero anno 2011

In seguito alla nota prot. 58604 del 16/09/2011 del Rettore, il Preside chiede al Consiglio di indicare una rosa di

sei docenti per l'area 10 e sei per l'area 11 per la formazione delle commissioni giudicatrici per l'assegnazione di borse di studio per il perfezionamento all'estero anno 2011, da cui per sorteggio verranno designate due terne di componenti effettivi e supplenti per la formazione delle predette commissioni. Dichiarano la loro disponibilità

per l'area 10: i professori di I fascia: Laura Auteri e Pietra Daniela Corona;

i professori di II fascia: Antonino Velez e Christina Hocke

i ricercatori: Assunta Polizzi e Francesco Paolo Madonia

per l'area 11: i professori di I fascia: Francesca Di Lorenzo e Pietro Palumbo

i professori di II fascia: Giuseppe Roccaro e Patrizia Sardina

i ricercatori: Matteo Di Figlia e Daniele Palermo

La prova d'esame avrà luogo il 2 dicembre 2011 alle ore 10,00 presso la Biblioteca dei saperi umanistici della Facoltà di Lettere e Filosofia.

Il Consiglio approva.

Discarico materiale

Il Consiglio di Facoltà autorizza il discarico del materiale obsoleto e/o fuori uso, in quanto danneggiato e/o non più funzionante, pertanto si procede al discarico, dal registro dell'inventario, del materiale dell'allegato elenco (**Allegato 3**).

Esaurito l'ordine del giorno, il Preside dichiara chiusa la seduta alle ore 14.00

Il Segretario
Dott. Sergio Aiosa

Il Preside
Prof. Mario G. Giacomarra